

BORG VALBELLUNA

## Ideal Standard: ancora proteste Oggi lo sciopero di otto ore



Una protesta all'Ideal Standard

Oggi otto ore di sciopero all'Ideal Standard. Tutti uniti contro il gruppo: «Non è credibile, presenti il piano». DALL'ANESE / PAGINA 27

BORG VALBELLUNA

# Ideal Standard, tutti contro il gruppo «Non è credibile, presenti il piano»

Sindacati e istituzioni sul piede di guerra: «Non permetteremo che si depauperi così il territorio»

**Paola Dall'Anese**  
BORG VALBELLUNA

«Solo mostrando il piano industriale potremo credere alla società e al fatto che non intende chiudere lo stabilimento di Trichiana. Per come si sono comportati negli anni precedenti, facciamo francamente fatica a credere solo alle loro parole».

I sindacati, ma anche le istituzioni locali e non solo, sono preoccupati e molto arrabbiati nei confronti di Ideal Standard per le voci che girano sulla possibile delocalizzazione all'estero delle produzioni trichianesi. Oggi è previsto lo sciopero di otto ore dei 475 dipendenti della fabbrica che produce arredobagni.

Lo stabilimento produttivo bellunese è l'unico del gruppo ormai rimasto in Italia: tutti gli altri sono stati tutti chiusi. L'ultimo in ordine di tempo è quello di Roccasecca, chiuso nel 2018.

Di una possibile vendita della fabbrica di Borgo Valbelluna si era parlato anche tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020: in quel tempo in ballo c'era una società tedesca. Alla fine non si era fatto più nulla anche a causa dell'arrivo della pandemia. Ora invece si parla di delocalizzare in Egitto, Bulgaria e Cina. La situazione è ben diversa.

**ISINDACATI**

«Qualsiasi prospettiva ci sia

per Trichiana, deve esserci un piano industriale alle spalle. Se poi sono vere le indiscrezioni su un disimpegno della proprietà del fondo australiano su questa fabbrica, noi ci opponiamo», precisa Massimiliano Paglini, segretario della Cisl Belluno Treviso. «Lo stabilimento è il migliore che il gruppo abbia in Italia e molti sono stati gli investimenti fatti su questa fabbrica. Si parla di 12 milioni di euro, di cui otto derivano dal sacrificio dei lavoratori che hanno lasciato parte del loro stipendio. All'interno sono stati installati anche forni all'avanguardia, per cui Trichiana ha ancora molte possibilità di sviluppo. Il territorio bellunese però non può permettersi di

perdere un'azienda sana, che magari necessita di un percorso di riqualificazione».

Per Paglini è venuto il momento che la politica a tutti i livelli faccia sentire la propria voce per la salvaguardia della produttività del territorio.

«Politica e istituzioni devono essere unite per eventualmente pensare ad un cambio di produzione».

Dello stesso avviso anche il segretario della Cgil bellunese, Mauro De Carli, che punta il dito contro la crisi del contesto industriale della provincia.

«Purtroppo i cambi avvenuti negli ultimi anni nel concepire il sistema industriale hanno portato all'entrata di fondi che non hanno interesse a preser-

vare il lavoro e il know how di un territorio, ma solo a fare profitto. Ideal Standard già da tempo ha dimostrato di non essere credibile: se pensiamo a quanto accaduto a Roccasecca, dove in pochi giorni i lavoratori sono stati licenziati, vediamo che non possiamo credere a quello che dice. I fatti devono parlare, e ad oggi non so-

no rassicuranti. Il territorio tutto deve pretendere che l'azienda esca allo scoperto e dica quali sono le sue intenzioni».

## LE ISTITUZIONI

Parla di situazione delicatissima anche il presidente della Provincia, Roberto Padrin, che invoca pertanto un incontro al ministero dello Sviluppo

economico. «Faremo ogni cosa per salvaguardare i posti di lavoro, la Provincia è al fianco dei lavoratori». Materialmente al fianco sarà oggi il sindaco di Borgo Vabelluna, Stefano Cesa, che ora si trova a dover gestire ben due crisi economiche sul territorio: Ideal e Acc.

«La situazione è difficile e preoccupante, tutto il territo-

rio deve mobilitarsi per fermare questa emorragia industriale», dice Cesa. A seguire da vicino la situazione insieme con il Mise c'è anche la Regione, che implicitamente fa comprendere che starà col fiato sul collo al gruppo. Massima attenzione arriva da Confindustria, che ha già attivato canali per risolvere la questione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento dell' Ideal Standard di Trichiana che rischia la chiusura. Oggi previsto uno sciopero di otto ore

Indette per oggi  
otto ore di sciopero  
Il sindaco Cesa  
al fianco dei lavoratori

